

MISSIONE / PROGRAMMA	Stanzamenti di competenza 2015			Stanzamenti di competenza 2016			Stanzamenti di competenza 2017		
	Competenza libera	Competenza vincolata	COMPETENZA TOTALE	Competenza libera	Competenza vincolata	COMPETENZA TOTALE	Competenza libera	Competenza vincolata	COMPETENZA TOTALE
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.329.461,62	99.152.912,01	117.482.373,63	902.890,00	80.665.927,24	81.568.817,24	913.245,00	42.917.146,88	43.830.391,88
Programma 09.01 - Difesa del suolo	4.000.000,00	1.080.000,00	5.080.000,00	3.611.559,00	1.080.000,00	4.691.559,00	3.652.979,00	1.080.000,00	4.732.979,00
Programma 09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	1.380.000,00	1.380.000,00	0,00	1.380.000,00	1.380.000,00	0,00	1.380.000,00	1.380.000,00
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	0,00	14.480.000,00	14.480.000,00	0,00	14.480.000,00	14.480.000,00	0,00	14.480.000,00	14.480.000,00
						<i>n. 2 del 9 Gennaio 2015</i>			
Programma 09.04 - Servizio idrico integrato	10.000.000,00	1.067.845,71	11.067.845,71	9.028.896,00	1.067.845,71	10.096.741,71	9.132.448,00	1.067.845,71	10.200.293,71
Programma 09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	90.000,00	335.000,00	425.000,00	45.144,00	335.000,00	380.144,00	45.662,00	335.000,00	380.662,00
Programma 09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	700.000,00	700.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00
Programma 09.09 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	24.340.320,00	24.340.320,00	0,00	3.689.120,00	3.689.120,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.090.000,00	43.383.165,71	57.473.165,71	12.685.599,00	22.731.965,71	35.417.564,71	12.831.089,00	19.042.845,71	31.873.934,71
Programma 10.01 - Trasporto ferroviario	0,00	5.658.265,54	5.658.265,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 10.02 - Trasporto pubblico locale	0,00	16.906.133,50	16.906.133,50	0,00	9.035.477,00	9.035.477,00	0,00	9.035.477,00	9.035.477,00
Programma 10.04 - Altre modalità di trasporto	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
Programma 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	1.782.726,91	1.782.726,91	0,00	1.342.944,74	1.342.944,74	0,00	1.342.944,74	1.342.944,74
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	24.447.125,95	24.447.125,95	0,00	10.478.421,74	10.478.421,74	0,00	10.478.421,74	10.478.421,74

MISSIONE / PROGRAMMA	Stanziamenti di competenza 2015			Stanziamenti di competenza 2016			Stanziamenti di competenza 2017		
	Competenza libera	Competenza vincolata	COMPETENZA TOTALE	Competenza libera	Competenza vincolata	COMPETENZA TOTALE	Competenza libera	Competenza vincolata	COMPETENZA TOTALE
Programma 11.01 - Sistema di protezione civile	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Programma 13.04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	194.643.034,56	194.643.034,56	0,00	194.841.440,19	194.841.440,19	0,00	195.100.102,93	195.100.102,93
Tutela della salute	0,00	194.643.034,56	194.643.034,56	0,00	194.841.440,19	194.841.440,19	0,00	195.100.102,93	195.100.102,93
Programma 14.01 - Industria PMI e Artigianato	3.891.440,08	0,00	3.891.440,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	3.891.440,08	35.000,00	3.926.440,08	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00
Programma 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3.989.498,84	3.000.000,00	6.989.498,84	3.300.885,00	3.000.000,00	6.300.885,00	2.319.357,00	3.000.000,00	5.319.357,00
Programma 16.02 - Caccia e pesca	19.660,80	1.813.000,00	1.832.660,80	17.065,00	1.813.000,00	1.830.065,00	17.260,00	1.813.000,00	1.830.260,00
Programma 16.03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	551.133,02	1.000.000,00	1.551.133,02	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.560.292,66	5.813.000,00	10.373.292,66	3.317.950,00	5.813.000,00	9.130.950,00	2.336.617,00	4.813.000,00	7.149.617,00
Programma 17.02 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	325.000,00	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2 del 9 Gennaio 2015

PARTE I

MISSIONE / PROGRAMMA	Stanzamenti di competenza 2015			Stanzamenti di competenza 2016			Stanzamenti di competenza 2017		
	Competenza libera	Competenza vincolata	COMPETENZA TOTALE	Competenza libera	Competenza vincolata	COMPETENZA TOTALE	Competenza libera	Competenza vincolata	COMPETENZA TOTALE
Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	325.000,00	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	207.526.751,63	20.229.065,37	227.755.817,00	214.266.383,37	0,00	214.266.383,37	208.266.829,37	0,00	208.266.829,37
Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie	207.526.751,63	20.229.065,37	227.755.817,00	214.266.383,37	0,00	214.266.383,37	208.266.829,37	0,00	208.266.829,37
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA <i>n. 2 del 9 Gennaio 2015</i>									
Programma 19.01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	395.858,05	395.858,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	395.858,05	395.858,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 20.03 - Altri fondi	0,00	349.952.199,48	349.952.199,48	0,00	350.875.276,39	350.875.276,39	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	349.952.199,48	349.952.199,48	0,00	350.875.276,39	350.875.276,39	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE	259.166.123,32	783.041.016,60	1.042.207.139,92	237.959.004,37	685.541.031,27	923.500.035,64	231.199.006,37	292.486.517,26	523.685.523,63

Dopo aver riassunto sinteticamente la spesa regionale nei sensi anzidetti, appare opportuno soffermarsi sulla spesa sanitaria che rappresenta, per il peso che ha sul bilancio regionale, per le implicazioni dirette sulla popolazione e per le complessità gestionali, l'area più delicata e rilevante del bilancio regionale.

In conseguenza dell'elevato disavanzo 2004 e 2005 del servizio sanitario regionale la Regione Campania ha stipulato il 13 marzo 2007 con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e della Salute, Il Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario 2007 - 2009, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009, il Presidente pro tempore della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'Attuazione del Piano di Rientro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 222 del 29 novembre 2007 in quanto, a seguito delle verifiche di attuazione del Piano di Rientro, i Ministeri dell'Economia e della Salute valutarono ancora non sufficienti le misure di ristrutturazione del servizio sanitario adottate dalla Regione, ipotizzando rischi di tenuta dei conti, connessi al notevole contenzioso in essere con i privati in materia di tetti di spesa e di mancato o ritardato pagamento.

Successivamente, l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta ..."*. Pertanto, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro, con il compito di predisporre ed attuare i programmi operativi previsti dal citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09.

Tra i principali provvedimenti adottati dal Commissario ad acta si segnalano:

a) il decreto n. 41 del 14 luglio 2010, con il quale sono stati aggiornati e riformulati i programmi operativi su cui si incentra l'azione di risanamento, suddivisi secondo le seguenti linee di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 2 del 9 Gennaio 2015

PARTE I

1. Riassetto della rete ospedaliera e territoriale

2. Ridefinizione dell'Assistenza sanitaria da erogatori privati accreditati ed altri interventi di razionalizzazione assistenziale

3. Farmaceutica ospedaliera e convenzionata

4. Manovre sul Personale

5. Centralizzazione degli acquisti

6. Adozione di nuovi procedimenti contabili e amministrativi

7. Documenti Programmatici Aziendali

b) il decreto n. 49 del 27 settembre 2010, inerente al riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione / riconversione / riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro.

c) il decreto n. 22 del 22 marzo 2011, che ha approvato il Piano Sanitario Regionale per il triennio 2011 - 2013

d) i decreti n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013, n. 18/2014 e n. 108/2014, che hanno aggiornato e reso più efficaci e stringenti i programmi operativi per gli esercizi 2011 e 2015, declinati da ultimo, nel DCA n. 108/2014 nelle seguenti manovre:

1. Governance del Programma Operativo

2. Attuazione del Decreto Legislativo n. 118/2011

3. Certificabilità dei bilanci del SSR

4. Flussi informativi

5. Accreditamento

6. Contabilità analitica

7. Rapporti con gli erogatori

8. Formazione e comunicazione ai cittadini

9. Razionalizzazione spesa
10. Gestione del personale
11. Sanità pubblica
12. Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
13. Reti assistenziali per intensità di cure
14. Riequilibrio Ospedale-Territorio
15. Rete Emergenza-Urgenza
16. Sanità penitenziaria
17. Assistenza farmaceutica

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

rischio clinico

n. 2 del 9 Gennaio 2015

PARTE I

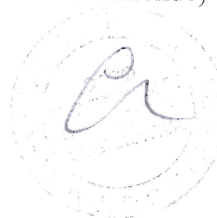
19. Attuazione del Piano dei pagamenti

e) il decreto n. 53 del 9 maggio 2012, che ha aggiornato la programmazione operativa per l'esercizio 2012, fissando – in via prudenziale – la riduzione della perdita d'esercizio dai 260 €/milioni del 2011 a 174 €/milioni nel 2012 (dopo accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per ben 487 €/milioni nel 2011 e 430 €/milioni nel budget 2012) e, quindi, ad un livello ampiamente inferiore alle coperture derivanti dalle “ordinarie” manovre fiscali regionali (233 €/milioni); per il ripiano della perdita 2012 non sarà, quindi, necessario applicare nell'anno d'imposta 2013 l'ulteriore incremento automatico delle aliquote regionali dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF in misura, rispettivamente, di 0,15 e di 0,30 punti percentuali, previsto dall'art. 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

f) il decreto n. 125 del 10 ottobre 2012, che ha approvato il Programma, concertato con i Ministeri della salute e dell'economia e finanze, dell'intervento che la Regione Campania intende attivare per migliorare il governo del Servizio Sanitario Regionale (“SSR”) attraverso lo sviluppo delle funzioni gestionali e contabili sia a livello centrale che a livello locale. In particolare, le azioni previste dal Programma si configurano lungo due direttrici:

1. realizzazione di un intervento finalizzato alla raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i Livelli Essenziali di assistenza, in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 che prevede, per le Regioni in Piano di Rientro, l'opportunità di utilizzare risorse ex art. 20 da “investire” nella realizzazione di un programma finalizzato a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, “per consentirne la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale e aziendale, in attuazione dei piani di rientro. I predetti interventi devono garantire la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS)”. L'intervento si propone di realizzare un modello di monitoraggio coerente con la metodologia di analisi definita nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria e con il modello individuato dal sistema informativo sanitario nazionale.

2. realizzazione delle attività di accompagnamento della Regione e delle aziende nell'ambito di un processo che deve portare le stesse alla certificabilità dei bilanci del SSR (Bilancio consolidato, bilancio della gestione accentrata, bilanci individuali delle Aziende) in attuazione di quanto



previsto dall'art. 2, comma 70, della Legge n. 191/09 dove è stabilito che "per consentire alle regioni l'implementazione e lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 11 della citata intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010- 2012, dirette a pervenire alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie, alle regioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 79, comma 1-sexies, lettera c), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Il Programma prevede una spesa complessiva di 37,5 €/milioni nell'arco di tre anni, finanziata per il 95% con oneri a carico dello Stato e per il 5% a carico della Regione.

Il relativo Accordo di Programma è stato approvato dalla Conferenza Permanente tra lo Stato e le Regioni e Province Autonome e dal Governo. Si ritiene, quindi, che la gara potrà essere espletata ed aggiudicata e l'attività potrà essere avviata entro il I semestre del 2015.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

9/2012, n. 90/2012, n. 91/2012 n. 124/2012, n. 151/2012, n. 10/2013, 49/2013, n. 50/2013, n. 51/2013, che hanno consentito, previa verifica delle condizioni e dei requisiti in possesso delle strutture sanitarie da parte dei "Comitati di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento" (CCAA), istituiti da ciascuna ASL ai sensi del Regolamento n. 1/2007 del Consiglio Regionale, di pervenire nel corso del 2014 all'accreditamento istituzionale delle strutture private, tranne pochi casi particolari e controversi.

L'attuazione dei Programmi Operativi ha consentito di ridurre il disavanzo del servizio sanitario regionale dai 773 milioni di euro del 2009, ai 496 milioni del 2010, ai 245 milioni del 2011, ai 111 milioni del 2012 e ad un avanzo di circa 8 milioni nel 2013. Per il 2014 le stime più aggiornate, contenute nei programmi operativi approvati dal sopra citato decreto n. 108/2014, evidenziano un risultato economico ampiamente positivo, e risultano confermate dal risultato economico del consolidato Sanità nel periodo 1° gennaio – 30 settembre 2014, pari ad un avanzo di circa euro 148 milioni senza i contributi aggiuntivi derivanti dalle manovre fiscali destinate alla Sanità. Ne consegue che, nel 2015, sarà svincolata la quota di gettito delle manovre fiscali vincolata a Sanità (euro 51,755 milioni) dopo che il Tavolo di verifica con i Ministeri avrà formalizzato il risultato economico anzidetto.

L'avanzamento dei Programmi Operativi è soggetto ad attente verifiche trimestrali da parte dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, nell'ambito delle riunioni congiunte del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza.

L'estinzione del debito sanitario pregresso, pur rallentata dai ritardi con cui lo Stato versa alla Regione quote consistenti del finanziamento della sanità, è proseguita e si è sviluppata secondo le direttrici stabilite dal decreto commissariale in materia di Piano dei Pagamenti n. 12 del 21 febbraio 2011, modificato ed integrato dai decreti n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 7 marzo 2012.

Tali provvedimenti hanno avuto come risultato finale la stipula di accordi transattivi con le principali Associazioni di categoria e/o con i fornitori singoli di maggior rilievo, determinando non solo il pagamento immediato totale e/o parziale di parte dei debiti in contanti, ma anche la rinuncia da parte degli stessi debitori di interessi e spese legali con un notevole risparmio, nonché lo svincolo delle somme sottoposte a pignoramento.

Successivamente, alle azioni di rientro del debito pregresso già avviate dalla Regione, si è affiancato l'importante contributo finanziario derivante dal decreto legge n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge n. 64 del 6 giugno 2013, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di circa 1 miliardo e 950 mln, di cui circa 957 mln



nel corso del 2013 e circa 993 mln nel corso del 2014. La somma di 957 mln è stata incassata dalla Regione e trasferita alle Aziende Sanitarie che ne hanno già certificato l'avvenuto pagamento nonché l'avvenuta chiusura contabile delle partite debitorie. L'erogazione dei residui 993 mln è avvenuta a fine giugno 2014. Ad oggi rimangono da erogare circa 350 milioni di euro che saranno trasferiti alle AA.SS. entro dicembre 2014.

Le azioni di risanamento del debito sanitario e di recupero di efficienza e di economicità nella gestione del Servizio sanitario regionale sono state condizionate anche con una ulteriore problematica relativa alla assegnazione annuale dei fondi statali per la sanità.

Il criterio di riparto dei fondi nazionali alle regioni, che si basa sulla struttura demografica della popolazione e in particolare sulla anzianità della popolazione, senza tener conto di altri fattori determinanti del bisogno di salute quali ad esempio la povertà relativa, ha sempre penalizzato fortemente la Campania che ha, nel confronto con le altre regioni, una popolazione più giovane.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il criterio di riparto del fondo nazionale alle regioni introduce delle distorsioni nelle quote di finanziamento procapite tant'è che la Campania in base a questo criterio riceve una quota di finanziamento tra le più basse della sanità italiana.

Per l'esercizio 2014, in seguito all'accordo raggiunto nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome del 5 agosto 2014, la Regione Campania ha ottenuto un incremento del 4,1% del finanziamento statale per la Sanità, a fronte di un incremento medio nazionale del 2,7%.

Appare opportuno, altresì, fornire brevi cenni in merito ai cd fondi aggiuntivi relativamente alla programmazione 2014/2020.

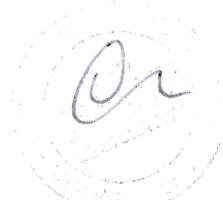
POR FESR 2014/2020

Con Decisione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, la Commissione europea ha approvato "Determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia". Nell'Accordo di partenariato presentato dal Governo italiano viene declinata la strategia nazionale per le politiche di coesione. A seguito di tale Decisione i negoziati per l'approvazione dei programmi regionali e nazionali entrerà nella fase conclusiva.

Con la Delibera CIPE del 5 dicembre 2014 sono stati definite, tra l'altro, anche le quote di cofinanziamento statale e regionale dei programmi cofinanziati con fondi strutturali.

Al momento, il POR FESR 2014/2020 dovrebbe prevedere, nelle more dell'approvazione del programma con Decisione da parte della Commissione europea, il seguente piano finanziario, distinto per quote di cofinanziamento ed annualità:

POR FESR 2014-2020				
Annualità	UE	Stato	Regione	Totale
	3.085.159.382	719.870.522	308.515.938	4.113.545.843
2014	414.970.593	96.826.472	41.497.059	553.294.124
2015	423.278.555	98.764.996	42.327.856	564.371.407
2016	431.751.644	100.742.050	43.175.164	575.668.859



2017	440.392.513	102.758.253	44.039.251	587.190.017
2018	449.206.046	104.814.744	44.920.605	598.941.395
2019	458.195.668	106.912.323	45.819.567	610.927.557
2020	467.364.363	109.051.685	46.736.436	623.152.484
Totale	3.085.159.382	719.870.522	308.515.938	4.113.545.843

Nella citata delibera CIPE è inoltre stabilito, tra l'altro, che "...(*omissis*)...il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la Regione Campania di cui ai decreti ministeriali del M.E.F. nn. 47 e 48 del 2013, nei limiti di 320 Meuro.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

...(*omissis*) ... Le risorse per il riequilibrio potranno essere utilizzate, per i programmi operativi Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale o per ridurre ilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale."

PARTE I

Piano Azione Coesione (PAC)

Con la Deliberazione n 541 del 10/11/2014 la Giunta ha approvato il piano di interventi del PAC di seguito riportato, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a 1.426.765.066:

PAC	Azione	Importo
III	MISURE ANTICICLICHE	350.000.000,00
	SALVAGUARDIA	435.700.000,00
	NUOVE AZIONI	541.065.066,00
I	FERROVIE	100.000.000,00
TOTALE GENERALE		1.426.765.066,00

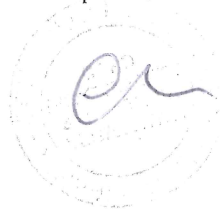
Nell'esercizio finanziario 2014 risultano effettuati pagamenti – alla data del 09/12 – a valere sulle risorse del PAC pari a € 113.360.840,86.

La citata delibera CIPE del 05 dicembre u.s. prevede per alcune "Regioni meno sviluppate" tra cui la Campania, un plafond di risorse del Fondo di rotazione da destinare ai c.d. "POR Complementari" in riferimento ai quali le amministrazioni interessate possono integrarne la dotazione finanziaria con l'attivazione di specifiche risorse a carico dei rispettivi bilanci.

La dotazione complessiva del "POR Complementare 2014/2020" della Campania è pari a 1.733 milioni di euro.

POR Campania FSE 2014-2020

Alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione ("Position Paper") e dal Ministro per la Coesione Territoriale e nell'ambito della cornice regolamentare definita a livello comunitario, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020



istituendo, con Delibera 142 del 27/5/2013, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale.

Con successiva Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020. Con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha, altresì, approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020, opportunamente condivisi con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014, dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE per il periodo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari, e all'attivazione delle azioni
alla formale adozione dei relativi PO.

n. 2 del 9 Gennaio 2015

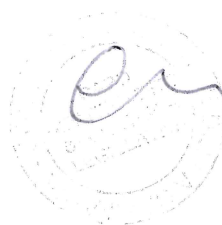
PARTE I

A tal fine in data 22 luglio u.s. l'Autorità di Gestione FSE ha proceduto alla notifica ai Servizi della Commissione europea della bozza del POR Campania FSE 2014-2020 e conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, con Decisione n. C(2014) 8279 del 30/10/2014, la Commissione europea ha presentato le osservazioni sul Programma Operativo 2014IT05SFOP020 per il contributo del FSE nel quadro dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia.

Tenuto conto delle osservazioni formalmente pervenute, in virtù dell'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 finale del 29 ottobre 2014 e alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale, i negoziati per l'approvazione dei programmi regionali e nazionali sono entrati nella fase conclusiva. A tal fine, l'Autorità di Gestione FSE sta apportando le opportune modifiche al POR Campania FSE 2014-2020, con particolare riferimento al Piano Finanziario per l'invio ai servizi della Commissione Europea della versione definitiva del Programma.

Al momento, il POR Campania FSE 2014-2020 dovrebbe prevedere, nelle more dell'approvazione del programma con Decisione da parte della Commissione europea, il seguente piano finanziario, distinto per Asse prioritario di investimento e per quote di cofinanziamento ed annualità

ASSE	% Asse su Totale	Quota Totale	Quota Comunitaria
I – Occupazione	42,00%	351.606.000	263.704.500
II – Inclusione	21,98%	184.010.000	138.007.500
III - Istruzione e formazione	30,52%	255.493.200	191.619.900
IV - Capacità istituzionale	3,00%	25.110.000	18.832.500
V - Assistenza Tecnica	2,50%	20.957.147	15.717.860
	100,00%	837.176.347	627.882.260



POR FSE 2014-2020				
Annualità	UE	Stato	Regione	Totale
	627.882.260	146.505.861	62.788.226	837.176.347
2014	68.016.041	15.870.410	6.801.604	90.688.055
2015	74.565.041	17.398.510	7.456.504	99.420.055
2016	93.252.315	21.758.873	9.325.231	124.336.420
2017	95.118.622	22.194.345	9.511.862	126.824.829
2018	97.022.222	22.638.518	9.702.222	129.362.963
2019	98.963.855	23.091.566	9.896.385	131.951.807
2020	100.944.164	23.553.638	10.094.416	134.592.219
Totale	627.882.260	146.505.861	62.788.226	837.176.347

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 2 del 9 Gennaio 2015

PARTE I

Nella Delibera CIPE è stabilito, tra l'altro, che "...(*omissis*)...il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la Regione Campania di cui ai decreti ministeriali del M.E.F. nn. 47 e 48 del 2013, nei limiti di 320 Meuro.(*omissis*) Le risorse per il riequilibrio potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della Regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale o per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale".

La citata delibera CIPE prevede, infine, per alcune "Regioni meno sviluppate" tra cui la Campania, un plafond di risorse del Fondo di rotazione da destinare ai c.d. "POR Complementari" in riferimento ai quali le amministrazioni interessate possono integrarne la dotazione finanziaria con l'attivazione di specifiche risorse a carico dei rispettivi bilanci.

PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020

Il processo di programmazione del FSC 2014-2020 è stato avviato nell'ambito della proposta di QSN per lo stesso periodo in fase di redazione.

L'iter per l'istruttoria delle proposte è stato stabilito dall'art. 1, comma 8 della L. 148/14 (Legge di stabilità) e si compone dei seguenti passi:

- 1 Delibera CIPE di riparto programmatico e di definizione delle regole;
- 2 Presentazione delle proposte, azioni, interventi da parte delle Amministrazioni;
- 3 Istruttoria delle proposte da parte del DPS;
- 4 Esito positivo dell'istruttoria;
- 5 Delibera CIPE di assegnazione definitiva.

Gli ambiti d'intervento su cui potranno essere concentrate le risorse sono i seguenti:

- ✓ Clima e rischi ambientali
- ✓ Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali
- ✓ Mobilità sostenibile di persone e merci